

BALCANI IN FIAMME.

Si combatte anche a Drvar, nella Bosnia settentrionale. Serbi in difficoltà, Karadzic: «A settembre la pace»

Beati costruttori impedito l'ingresso a Sarajevo

Hanno iniziato il viaggio di rientro in Italia i quasi duecento pacifisti... I Beati costruttori di pace bloccati dalle autorità croate a Kiseljak, a 20 chilometri da Sarajevo...



Un solo venditore di frutta nel mercato deserto di Dubrovnik. Sotto un «frammento» della catena umana organizzata il giorno di Ferragosto sulla costa adriatica

Milos Kovac / Ansa

Pulizia etnica. A migliaia cacciati da Banja Luka

ZAGABRIA Migliaia di croati e di musulmani scappano terrorizzati dalla regione di Banja Luka... Mille soldati hanno attraversato martedì la frontiera tra la Bosnia e la Croazia...

S'infiamma il fronte dell'Adriatico. Parte l'offensiva croata per proteggere Dubrovnik

I croati stanno per scatenare una grossa offensiva alle spalle di Dubrovnik per alleggerire la pressione sulla «perla dell'Adriatico» e per eliminare la postazione serba di Trebinje...

Nuovo ambasciatore di Belgrado all'Onu

Il presidente serbo Milosevic ha spostato l'ago della bilancia del suo paese dalla guerra alla diplomazia nominando il suo vecchio ministro degli Esteri Vladislav Ivanovic...

La guerra continua dunque e si sta allargando in maniera incontrollabile. La città di Drvar nell'area di Bosnia occidentale sarebbe caduta o meglio in procinto di cadere...

probabile che i musulmani abbiano fermato il controllo dell'insediamento preso dal controllo di Komar. Uno dei principali obiettivi di Sarajevo...

Colpi d'arma da fuoco inoltre hanno colpito l'auto sulla quale viaggiava il ministro degli Esteri spagnolo Javier Solana...

Continua ad aumentare anche la tensione in Slavonia e secondo Christopher Guinness molte posizioni dell'Onu hanno subito attacchi e 12 di esse sono o circondati o sono state abbandonate...

GIUSEPPE MUSLIN

I croati, secondo fonti Onu si sarebbero ammassando truppe alle spalle di Dubrovnik per alleggerire la pressione serbo-bosniaca sulla «perla dell'Adriatico»...

Se Zagabria sembra disposta a correre l'alea di un'intensificazione delle operazioni belliche, è soprattutto il rischio che la stessa città di Dubrovnik venga coinvolta nell'offensiva...

La guerra continua dunque e si sta allargando in maniera incontrollabile. La città di Drvar nell'area di Bosnia occidentale sarebbe caduta o meglio in procinto di cadere...

Migliaia per la pace. Da Venezia a Brindisi catena umana sulle spiagge

IL SARAJEVO Successo della «catena umana» lungo la costa adriatica promossa dall'Onu. Centinaia di migliaia di persone da Brindisi a Venezia hanno partecipato all'iniziativa...

marcia verso Sarajevo ma bloccata da alcuni giorni a Kiseljak in attesa di ottenere da serbi il permesso di raggiungere Sarajevo...

Grande l'entusiasmo per la partecipazione alla «catena umana» in diverse località dell'Adriatico. A Venezia alla manifestazione intitolata «Costruiamo Sarajevo»...

Al richiamo degli alleparlanti al segnale delle sirene azionate dalle imbarcazioni ed al suono delle campane delle chiese, migliaia di persone hanno raccolto l'appello degli organizzatori...



Circa 10 mila persone hanno partecipato alla manifestazione di Brindisi...

È per settembre, se come purtroppo sembra, la guerra proseguirà un nuovo appuntamento sulla costa adriatica...

Fermi i convogli per Sarajevo. Gli autisti dell'Onu non si fidano della Forza di reazione

SARAJEVO Conducenti militari delle Nazioni Unite hanno rifiutato di portare aiuti umanitari a Sarajevo per scarsa fiducia nelle capacità di protezione dei convogli dell'Onu...

Circa 500 militari britannici e francesi della Forza di reazione sono stati schierati in luglio sul monte Igman a ovest di Sarajevo per proteggere le forze di pace e i convogli che attraversano l'area...

La forza di reazione è stata schierata in risposta delle truppe francesi che hanno fatto scendere la fune a via di accesso alla capitale bosniaca e per gli aiuti umanitari pericolosi come sempre...

Molte famiglie sono divise e difficili organizzare la loro protezione e assistenza - ha commentato ancora Demiliano - e non siamo in grado di garantire la partenza delle auto.

Gli autobus messi a disposizione dei profughi partono senza alcuna protezione in direzione della frontiera croata che gli sfollati oltrepassano nei due punti principali quelli di Dvorac e di Grahovo.

Una nuova ondata di pulizia etnica è in corso da dopo l'arrivo nelle zone di decine di migliaia di sfollati serbi dalla Krajina recentemente conquistata dalle milizie di Zagabria...

La nuova ondata di pulizia etnica in Slavonia ancora nella regione di Banja Luka. Secondo i rappresentanti dell'Onu la maggior parte dei profughi sono di etnia serba...

Il loro proposito è sempre quello di recarsi in Croazia. Serbi che hanno fatto il primo ministro bosniaco Haris Silajdzic - non voglio che i musulmani e i croati ne rimangano scontenti.